

Consiglio comunale del 11 Settembre 2013

Presidente Lechiara : Buonasera a tutti apriamo, scusate possiamo partire con il consiglio comunale, grazie. Partiamo con il consiglio di mercoledì 11 Settembre 2013, passiamo alle, passo al segretario

Segretario : Buonasera a tutti. Corbari, Cesaratto, Prisciandaro, Nicosia, Banfi, Gerli, Le chiara, Occhipinti, Capitani, Castiglione, Sesti, Piccinini, Elia, Malaspina, Natoli, Toppeta, Croce, Dibitonto, Inversi e Rapallini. (Tutti presenti)

Presidente Lechiara : Possiamo partire con il consiglio comunale

Prego (Inno nazionale).

Grazie, considerato che sono state presentate delle dimissioni da parte del consigliere Claudia Lesmo è da integrare all'o.d.g. una surroga. Premesso che in data 5 Settembre 2013 la signora Claudia Lesmo eletta nella lista Insieme per Baranzate ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale, richiamato il comma 8 dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 Agosto 2000 numero 267 ove si prevede che il consiglio comunale procede con surroga del consigliere dimissionario entro 10 giorni dalla data di protocollazione dell'atto di dimissione, preso atto che con comunicazione assunta al protocollo 05/09/2013 numero 12 589 il signor Antonio Sfroscio primo dei non eletti per la lista Insieme Per Baranzate, ha espresso la volontà di accettare la candidatura a consigliere comunale contestualmente dichiarandosi di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incandidabilità, intellegibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale, mi risulta doveroso preliminarmente esaminare la condizione del signor Antonio Sfroscio a nome del capo 2 titolo terzo del T1 sopraccitato e dichiararne l'eventuale intellegibilità o incompatibilità ove sussista alcuna delle cause impreviste provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69, acquisita agli atti la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incommendabilità e intellegibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale, previa dalla normativa vigente, il signor Antonio Sfroscio assunta il 5 Settembre 2013, accettato che non esistano condizioni di incandidabilità, incompatibilità o intellegibilità previste dall'articolo 55 seguente ordine del giorno, quindi porto alla votazione la presente surroga. Favorevoli. (Voci fuori campo) prima devo fare la surroga, non si possono fare chiarimenti, è una surroga per fare in modo che una persona subentra (Voci fuori campo "Volevo fare una domanda su questa questione") Faccia pure la domanda

Consigliere Elia :Grazie presidente, era solo per chiedere se la consigliere Lesmo poteva esprimere le motivazioni per cui si era dimessa e se era dimessa anche da assessore perché questo non lo so oppure rimane assessore

Presidente Lechiara È dimesso soltanto da consigliere, quindi Contrari : nessuno Astenuti : nessuno. (Voci fuori campo) Si ma non avete alzato la mano prima. Favorevoli alla surroga : A maggioranza. Per l'immediata eseguibilità, Favorevoli : A maggioranza, quindi invito il consigliere surrogato Antonio Sfroscio.

Auguro al Consigliere Lesmo la ringrazio, buon proseguimento come Assessore

Consigliere Sfroscio le auguro buona continuità. Ok, finita la surroga passiamo alla premiazione da parte del Vice-sindaco Cesaratto di una studentessa che ha avuto maggiori voti delle superiori, prego.

Vice-Sindaco Cesaratto : Grazie presidente, è un consueto momento che ci vede dall'inizio dell'anno riconoscere gli alunni meritevoli della scuola media è una ripetizione quasi nel senso che l'anno scorso abbiamo avuto l'occasione di premiare la sorella di questa ragazza che oggi riceve anche lei questo premio per essersi diplomata con il massimo dei voti nella nostra scuola media, invito Gioia a venire qui al tavolo. Grazie, Gioia domani inizierà il nuovo percorso di studi al Liceo

Scientifico a Milano, lo farà accompagnata dal gagliardetto della nostra amministrazione, da un contributo economico, da una pergamena e da una costituzione multilingue che pensiamo abbia modo di approfondire negli anni futuri per diventare sempre di più cittadina di questa nostra Baranzate e di questa nostra Italia. Grazie Gioia e complimenti.

Presidente Lechiara : Passiamo alla comunicazione da parte in questo caso, da parte dell'Assessore Prisciandaro considerato che non c'è il sindaco è una situazione che ha in mano l'assessore. Prego Assessore

Assessore Prisciandaro : Grazie Presidente e buonasera. Rispetto all'importante e delicata situazione della Rho-Monza come sapete all'improvviso l'opera dopo 8 anni che andiamo avanti e indietro Regione Lombardia, provincia e addirittura Roma, finalmente c'è un'accelerazione, quindi il 5 Settembre è stata convocata una conferenza di servizi dal ministero delle infrastrutture riguardante sia il lotto 3 che è il tratto di Baranzate che va dalle Ferrovie nord di Novate fino all'intersezione con la nuova, all'altezza di Esselunga sia dei lotti 1 e 2 e quindi il 5 c'è stata questa conferenza di servizi dove i Sindaci hanno fatto presente la loro posizione. Il sindaco Corbari ha parlato sia relativamente al lotto 1 e 2, sia relativamente al lotto 3 ribadendo la posizione del comune di Baranzate che è stata espressa anche nella delibera di giunta fatta settimana scorsa per effetto della tempistica stretta e quindi ha dato il suo parere, non c'è stato il tempo di fare un consiglio comunale come sempre è avvenuto su questo importante e delicato tema per via della ristrettezza dei tempi, tutta la documentazione è stata inviata fra fine Luglio e Agosto e quindi abbiamo convocato la commissione urbanistica e la delibera di giunta, c'è l'impegno di questa amministrazione, di questa giunta, fra questo consiglio comunale e la fine della conferenza dei servizi che dovrebbe tenersi il 30 di Settembre, a fare o un consiglio comunale aperto sul tema della Rho-Monza o un'assemblea pubblica, decidiamo, magari decidiamo insieme e quindi ci sarà la possibilità per tutti di dire la sua, il perché, il per come, con rispetto, con condivisione o meno delle varie proposte o decisioni, ma sempre nel solco democratico. Noi domattina siamo stati convocati tutti e 5 i sindaci sono stati convocati dall'assessore Dertenno della regione Lombardia per fare il punto sulla Rho-Monza tra l'apertura della conferenza dei servizi in base alla legge 241, del 5 settembre e il termine della conferenza che sarà il 30, perché secondo il cronoprogramma, i lavori di tutti e 3 i lotti, perché rispettino i tempi previsti da coloro i quali Serravalle e da Aspi devono essere consegnati i lavori entro il 3 di Novembre 2013, quindi conferenza definitiva, progetto definitivo, esecutivo, assegnazione dei lavori e quindi inizio dei lavori, per quando riguarda il nostro cronoprogramma si parla di un cronoprogramma di 24 mesi, quindi dicevo noi domani siamo in regione Lombardia a capire cosa ci dice in proposito, con i 5 sindaci. Oggi abbiamo ricevuto un documento scaturito a seguito del comitati che abbiamo integrati quindi e che sarà inviato alla regione Lombardia ai vari enti che si occupano di questo quindi la nostra posizione è definita molto dettagliatamente nella delibera di giunta di settimana scorsa. Il nostro è un parere subordinato e favorevole a che si verifichino una serie di condizioni, qualora queste condizioni non si verifichino, questa delibera è stata consegnata agli atti della conferenza, il sindaco l'ha ribadito molto bene, tra oggi e il 30 oltre all'incontro di domani in regione Lombardia ci sarà un incontro tra tutti i comuni singolarmente con autostrade per l'Italia per verificare quali sono le condizioni accettabili e quali no, sia chiaro a tutti su questo tema noi abbiamo viaggiato sempre unitariamente. Non c'è mai stata diversità su questo tema, vorremmo farlo anche questa volta, ci dispiacciono fughe in avanti, noi non siamo la controparte dei Baranzatesi, noi siamo con i Baranzatesi il nostro impegno su questa importante arteria è a 360° secondo le cose che ci siamo detti, se qualcosa è venuta meno, è venuta meno da parte degli organismi superiori, quindi del Ministero dell'ambiente e della regione Lombardia che dopo averci fatto fare innumerevoli riunioni per definire il progetto preliminare da sottoporre al via e da sottoporre agli organismi istituzionali superiori, qualcuno si è accorto che a seguito, in forza della presenza del torrente Guisa al limite Est di questa strada vicino all'Esselunga questo potrebbe secondo il piano del bacino dei fiumi della regione Lombardia Olona, Po e quanti

più ne ha , potrebbe esondare ogni 10 anni, ogni 100 anni, ogni 300, noi questa condizione l'abbiamo contestata, così come abbiamo contestato che la falda, abbiamo prodotto la documentazione, che la falda, è vero che si sta alzando perché loro, autostrade per l'Italia hanno posizionato dei pesometri lungo il tracciato e verso il Mirone e quindi sulla parte finale la falda per effetto della dismissione delle aziende e per mille motivi si sta alzando, avrebbe potuto consentire ancora il rispetto del progetto 2010 che era stato quello condiviso. Questo ci è stato detto a chiare lettere da autostrada e da altri enti che non era possibile perseguirlo, che nessun tecnico si sarebbe impegnato a firmare questo pezzo finale all'intersezione con la Varesina perché poteva diventare un torrente a cielo aperto e quindi mettere a rischio la vita delle persone che questa strada la frequentavano, come ben sapete c'è stato l'interessamento di vari onorevoli sia a livello regionale sia a livello nazionale, siamo stati persino a Roma, abbiamo interessato tramite l'onorevole Casati e Cimbri e altri, il ministero dell'Ambiente per cercare di modificare questa prescrizione del decreto via, il decreto via è quel documento che autorizza, che verifica che quella determinata opera sia nel rispetto di tutta la normativa in materia ambientale, ed è firmato dal ministro dell'ambiente e dal ministro dei lavori pubblici quindi è un combinato, quindi tutto questo iter è stato fatto nel 2012 ci è stato consegnato il decreto via che tra le prescrizioni aveva questa nota: alla luce del pericolo esondazione rivedere con gli enti locali, il nuovo tracciato della parte finale relativa al lotto 3, la prima proposta del Luglio 2012, Settembre fu quella di fare un tracciato a raso, l'unica alternativa era un tracciato a raso, su questo noi nel modo più assoluto, non ci siamo neanche seduti al tavolo, non abbiamo ritirato neanche un documento o un progetto perché la cosa non stava né in cielo né in terra si è cominciato un percorso con la mediazione della regione Lombardia per cercare di venire a una soluzione che potesse incontrare la soddisfazione del comune di Baranzate, quindi si è riusciti a mantenere la galleria di 150 mt. all'altezza di Uboldi con la trincea, non si è riusciti a mantenere per effetto del pericolo esondazione all'intersezione con la Varesina e quindi la necessità secondo i tecnici di andare sopra con la Rho-Monza e sotto con la Varesina, con tutte le mitigazioni che saranno previsti per quanto riguarda la parte della Rho-Monza. E' chiaro che anche questa proposta noi non abbiamo accettato però è lì nel senso che i tecnici ritengono che oltre questo non si può andare e quindi diventa difficile, questa è un'opera strategica per EXPO, noi potremmo anche perché noi siamo con i Baranzatesi, quindi non esiste, potremmo anche dare opinione favorevole, io ho la mia idea su questo tracciato però cambiare parere a secondo della soddisfazione e delle osservazioni ma questo non cambia nulla perché Autostrade per l'Italia essendo l'opera necessaria all'EXPO con il parere dei comuni non è vincolante al fine della conferenza servizi, la legge è precisa, sentiti i comuni , non dice parere favorevole o contrario, intanto non siamo i primi ad aver dato parere favorevole subordinato e vincolante, anche il comune di Bollate ha dato parere favorevole subordinato, tanto è vero che in questo documento che ci è arrivato da Paderno, abbiamo inserito ancora che i soldi, perché Paderno effettivamente la situazione è drammatica, nel senso che ci sono 14 corsie a cielo aperto all'intersezione con la Milano-Meda, ed è veramente devastante il sindaco di Paderno dice stracciate il primo lotto, fate il secondo e terzo lotto, le risorse del primo lotto, i 55 milioni che il Cipe ha destinato per il primo lotto, li destinate per il lotto 1 e 2, nella prima bozza 2 e 3 , il 3 non figurava, non c'era nessun opera noi abbiamo aggiunto l'integrazione con la trincea fino all'intersezione con la Varesina a dimostrazione che il nostro progetto è anche quello del 2010 ma siamo consapevoli e ragionevoli io qui mi spoglio da Assessore, dico due cose da cittadino Baranzatese, secondo me questo progetto che va all'attenzione della commissione che noi con fatica siamo riusciti a concordare compreso tutte le opere la complanare C, il ritombamento della vecchia sede, che era uno degli obiettivi, l'obiettivo principale, quando Baranzate veniva spaccata nel cuore delle abitazioni non c'era nessun Padernese a lottare con noi, non c'era nessun Novatese, oggi noi paghiamo le conseguenze di quel traino, perché la nostra situazione bisogna essere obiettivi è diversa da quella di Paderno, è molto diversa, quindi il percorso fatto è stato condiviso anche con gli altri gruppi, nel tempo che noi incontravamo autostrade e regione noi abbiamo incontrato tutti i capigruppo presenti nel consiglio comunale e li informavamo dello stato della progettualità qualcuno addirittura ha partecipato a qualche incontro informalmente regione

Lombardia e sembrava che questo progetto potesse essere condiviso stante il netto rifiuto degli organi superiori, quindi il Ministero dell'ambiente, delle infrastrutture e regione Lombardia per quanto riguarda il sistema finale perché sembrerà incredibile, è incredibile, nessuno ci crede, ma questo problema dell'esondazione secondo i tecnici esiste, ed è sembrerebbe una cosa insormontabile perché la normativa in materia non riesce a derogare, certamente il sindaco l'avrà detto in tutte le sedi, essendo uno che ha viaggiato ha fatto l'esempio di S.Pietroburgo, ha fatto l'esempio di Hong Kong, del canale della Manica, ha fatto esempi di città che praticamente, ci siamo messi tutti a ridere quando ci hanno detto che per effetto della ipotetica esondazione ogni 10, 100, 500 questa trincea non può perché va proprio in bocca al Mirone non può diventare un torrente a cielo aperto e quindi nessun tecnico avrebbe firmato quel progetto, abbiamo sopportato le modifiche integrazioni tecniche, la tecnologia, impermeabilizzazioni, barriere, forme di allarmi che quando piove troppo le barriere si alzano e bloccano il traffico secondo i tecnici l'alternativa è questa. A noi è sembrata ecco che la sottoporremo in questo tempo a un'assemblea pubblica o un consiglio comunale aperto per cercare di condividere il percorso da qui a 30 da fare, dopodiché ripeto dobbiamo essere consapevoli che un sì condizionato metterebbe in condizione l'amministrazione comunale chiunque essa sia di essere controparte di Autostrade per l'Italia, del ministero e quant'altro, anche nelle opere di compensazione, mi riferisco a quelle importanti, non quelle su cui si è fatta speculazione brutta, quella relativa al cimitero, molto brutta, veramente vergognosa per chi l'ha pensata, il ritombamento, il parco centrale, che è già previsto, la complanare C2 che serva da farci la circonvallazione, sono cose che dobbiamo valutare, mettere sul tavolo, dopodiché ci ragioniamo con pacatezza con rispetto senza fare speculazione, perché su queste cose non si specula, io non sono contro, non voglio che i Baranzatesi respirino aria inquinata mentre qualcun altro vuole che respirino aria pulita, io voglio che i baranzatesi respirino l'aria più pulita possibile ragioniamo senza speculazioni, qualcuno aveva detto "su questo non speculeremo", speculiamo su tutto a Baranzate, ma su questo no. È l'ennesima bugia di qualcuno, noi siamo disponibili ad ascoltare e a confrontarci con tutti anche con l'idea più contraria, alla fine tireremo le somme. Se ci converrà dire un sì condizionato, lo ribadiremo, se ci converrà dire un no, diremo un no, quindi nessuna decisione definitiva perché la conferenza è già stata presa, i Baranzatesi possono stare tranquilli possono riporre le pentole, non ci sono problemi, si deciderà da qui al 30, grazie.

Presidente Lechiara : La ringrazio assessore Prisciandaro, considerato l'importanza di questa situazione e la particolarità, do la possibilità ad ogni capogruppo di intervenire per 5 minuti, se volete intervenire, se non volete intervenire andiamo avanti con il consiglio comunale.

Consigliere Elia: Facciamo, se lei ci consente, due interventi da due minuti e mezzo e ci dividiamo il tempo

Presidente Lechiara : Perfetto, chi interviene prima? Consigliere Toppeta prego.

Consigliere Toppeta : Grazie presidente, è fuori dubbio che tutti i consiglieri qui presenti questa sera possono constatare che i 2 minuti e mezzo offerti pietisticamente ad un consigliere per bilanciare le osservazioni presentate dall'assessore Prisciandaro in un lasso di tempo così lungo è veramente disdicevole, pur tuttavia mi limiterò a dire semplicemente una cosa, questo documento del 20 Dicembre 2007 e l'ordine del giorno che fu votato all'unanimità dal consiglio comunale di allora, tutti i membri ancora oggi presenti ricorderanno questo documento ordine del giorno sulla strada provinciale 46 Rho-Monza diceva che sarebbe stato richiesto a tutti gli enti sovracomunali preposti, che la variante di Baranzate della strada provinciale 46 Rho-Monza venga realizzata totalmente in sotterranea così da salvaguardare l'intero territorio Baranzatese, in secondo che venga richiesto alla provincia di Milano il reinterro fino a quota campagna di tale tracciato e la cessione a titolo gratuito del relativo sedime, bene questo è il punto di partenza, il 20 Dicembre 2007, noi, questo consiglio comunale richiedeva la realizzazione della strada provinciale Rho-Monza su tutto

il territorio di Baranzate totalmente in sotterranea, è da qui che siamo partiti e dove siamo arrivati? Siamo arrivati a una delibera di giunta, la 130 del 3 Settembre 2013 che dice che esiste un progetto, 6 Agosto 2013 che sarebbe stato auspicabile che in questa sede fosse presentato in dettaglio ma ci dice semplicemente che prendiamo atto nostro malgrado della mancata previsione del passaggio in galleria in prossimità della ex strada statale varesina, ci si rammarica di non aver realizzato, di non aver ottenuto, la galleria sotto la strada statale varesina, non era questo l'obiettivo, l'obiettivo era l'intero attraversamento del territorio di Baranzate in sotterranea, è su questo che dovete rispondere, non su tutto il resto, perché oggi andare a chiedere, per poter dare il parere favorevole, andare a chiedere che si vuole la piantumazione, gli alberi, i percorsi ciclopedonali, che si vogliono impedire le svolte a sinistra, che si vuole che ci sia la connessione sulla via del commercio da Milano etc etc sono compensi ridicoli rispetto a questo obiettivo, lei assessore Prisciandaro, era nel consiglio comunale del 20 Dicembre 2007? Votò insieme a tutto il resto unanime per la realizzazione in sotterranea? Sì o no? È su questo che lei è chiamato a rispondere insieme all'amministrazione comunale, il resto non è speculazione, il resto sono frottole che lei racconta in questa sede a coprire la totale incapacità in sede sovracomunale ad ottenere il raggiungimento degli obiettivi che il consiglio comunale vi aveva dato, voi dovevate rispondere al consiglio comunale di allora e dovete rispondere al consiglio comunale di oggi, il resto sono chiacchiere, se non si ottiene il raggiungimento degli obiettivi prescritti del consiglio comunale, bene non si firma, il sindaco di Baranzate può non firmare un progetto diverso da quello che è stato approvato il 20 Dicembre 2007, l'attraversamento totale in sotterranea per l'intero territorio di Baranzate. Se non ci siete riusciti ce ne dispiace, non ne gioiamo, perché l'obiettivo di allora non era vostro, l'obiettivo di allora era dell'intero consiglio comunale, dell'intero territorio Baranzatese, perché era dell'intero popolo Baranzatese, il non raggiungimento non ci fa piacere ma bisogna riconoscere che non è stato raggiunto l'obiettivo, tutto qui, grazie per i 2 minuti e mezzo.

Presidente Lechiara : Sono passati 5 minuti e mezzo (applausi) Scusate siamo in un consiglio comunale non siamo in pubblico dove si può ognuno esprimere e battere le mani, ha espresso una sua opinione, adesso vediamo gli altri consiglieri. Prego consigliere Dibitonto.

Consigliere Dibitonto : Grazie presidente, io sicuramente non sto a ripetere quello che ha detto un momento fa Toppeta perché è stato anche molto chiaro, questa posizione non era una posizione solo voluta dall'opposizione ma bensì di tutto il consiglio comunale, questo lo vorrei precisare e ricordare nuovamente a questa maggioranza che ha avuto un incarico così delicato e una fiducia così enorme da parte dell'opposizione che noi ci siamo resi proprio al loro fianco soprattutto esponenti come noi del centro destra ma direi a questo punto, le opposizioni sovracomunali del centro sinistra che hanno comunque combattuto in qualche modo per portare avanti questo obiettivo che sembra che oggi sia mancato e qui siamo veramente tutti molto dispiaciuti perché se sentiamo questi pentolacci che battono questa sera fuori dal consiglio beh un motivo c'è, se noi dalla grande fiducia data a questa amministrazione ci siamo trovati dove l'assessore Prisciandaro ha detto che ogni qual volta ci fosse stato un incontro noi siamo sempre stati informati ma molto a livello emarginale, noi ci siamo trovati nelle condizioni, per l'amor di un Dio, io parlo a livello personale e a livello di gruppo Gianfranco Dibitonto e Monica Inversi che io le informazioni le avevo solo al consiglio comunale, non le avevo tramite il sindaco, o la giunta o il consiglio in sé stesso, quindi al di là di queste facoltà che un consigliere può avere o arrivare, ho sempre lottato a favore dei baranzatesi, perché se noi abbiamo votato all'unanimità una mozione del 2007 e riproposta nuovamente nel 2010 e se mi posso permettere nell'ultima commissione, pianificazione che abbiamo fatto settimana scorsa, cosa è venuto fuori? E' venuto fuori che noi un po' scendevamo dal pero, non tutti, meno io e qualcuno d'altro, perché in qualche modo le informazioni riuscivamo a captarle sovracomunale, ma io mi sono permesso di chiamare l'assessore De Nicola in provincia e di dire a chiare lettere che io nell'intervento che farò in commissione andrò contro

l'amministrazione comunale che sta portando avanti un'ipotesi assolutamente poco chiara e corretta a mio parere ma anche contro la loro volontà se questo veramente fosse la loro volontà.

Quindi io come consigliere comunale e come baranzatese mi sono proprio astenuto da questa vergogna perché non è detto che il fatto del cimitero è una strumentalizzazione, caro assessore, le rampe che abbiamo avuto la passerella, quella è stata una vera strumentalizzazione che non abbiamo avuto nemmeno una persona che è venuta a commemorare i morti di questa Rho-Monza, questa è la vergogna, e non si è presentato nessuno della maggioranza, si è presentato solo un consigliere dell'opposizione di nome Gianfranco Dibitonto, è questa la vergogna che non avrebbe dovuto accadere, qualche giornalista sottovoce ha persino detto che queste cose non accadono nemmeno a Reggio Calabria e qua siamo nella provincia di Milano ecco perché io uso anche a volte dei toni, sono colpito proprio dal cuore per quanto riguarda questa vicenda della Rho-Monza.

La Rho-Monza è un fatto talmente grave, che sia dato per scontato che si è detto che al di là di tutto avremmo dovuto, c'era il pericolo che sarebbe andata a raso, io ho delle informazioni completamente diverse, questa è una forma di strumentalizzazione da parte di chi? A me rincresce che altri comuni al quale noi abbiamo dato la piena solidarietà oggi sono più fortunati di noi, a me assessore rincresce sentire che a Paderno ci sono 14 corsie e che è anche giusto che loro abbiano la loro parte, io per l'amor di un Dio, condivido anche la loro posizione, ma se permette io condivido prima la mia posizione di Baranzate poi dopo se avanza condividerò anche degli altri, invece qui per condividere forse le posizioni degli altri ci siamo trovati che noi siamo andati completamente fuori, ecco cosa accade, accade che per appoggiare aiutare e sostenere altri comuni magari ci siamo trovati handicappati noi, adesso cosa andiamo a cercare? Adesso il 30 ci sarà questa nuova conferenza di servizi che per quanto mi riguarda e quanto ne so è l'ultima perché devono partire, concludo presidente, quelle osservazioni, mi dia almeno il tempo che ha dato al consigliere,

Presidente Lechiara : Superato !Superato di parecchio

Consigliere Dibitonto : Vado in conclusione perché sennò il presidente non ci lascia parlare, su un fatto così importante io qui questa sera se fosse dipeso da me avrei dato la parola anche ai cittadini senza aspettare il consiglio comunale aperto, qui abbiamo pochissimi giorni affinché questa cosa si concluderà, quindi o facciamo questo consiglio comunale dove noi abbiamo presentato un documento insieme a tutta l'opposizione, prego? (Voci fuori campo)

Presidente Lechiara : Scusi consigliere, vada avanti, finisca

Consigliere Dibitonto : Abbiamo presentato un documento per fare un consiglio comunale aperto, quindi adesso verrà consegnato, mi auguro che verrà accettato visto e considerato che anche l'assessore ha preannunciato che è giusto che si sappia cosa accade e spiegare tutte le osservazioni presentate da voi altri per rendervi conto che cosa abbiamo portato a casa dopo 15 anni di lotte: niente! Grazie

Presidente Lechiara : Grazie assessore Prisciandaro (applausi) Scusate non si può applaudire in un consiglio comunale, non è un teatro. Prego consigliere Rapallini.

Consigliere Rapallini : Presidente cedo i miei minuti al consigliere Inversi

Presidente Lechiara : Prego consigliere Inversi

Consigliere Inversi : Io sarò molto molto breve, nel 2007 io non facevo parte di questo consiglio comunale ma questo consiglio comunale ha votato contro la Rho-Monza se non veniva fatta interrata, siamo l'11 Settembre 2013 e quello che è stato votato in consiglio comunale non è stato mantenuto, secondo me questa amministrazione ha perso in partenza perché non ci si può presentare

ad un'assemblea accettando quello che viene proposto in cambio solo di compensazioni, adesso io se verrà fatto questo cimitero o non verrà fatto, non lo so e non lo voglio sapere, però prima di fare un cimitero e mi dica che sto strumentalizzando perché il cimitero ci vuole, ci vogliono altre opere a Baranzate, non è solo il cimitero che manca a Baranzate mancano tante altre cose.

In questa dichiarazione della giunta avete scritto che verranno spostati i cantieri quelli dietro al centro residenziale Florida, dove verranno messi questi cantieri? C'è già qualcuno che si prende l'onere di questi cantieri? Questi cantieri dopo verranno, cosa succederà dopo che ci sono stati i cantieri, queste cose non vengono dette, quindi secondo me questa amministrazione non ha agito per il bene dei Baranzatesi e non ha agito per il mandato che i baranzatesi gli avevano dato, questo è tutto, grazie.

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Inversi, pregherei ancora gentilmente il pubblico. Ci sono altri interventi? Se son due minuti va bene.

Consigliere Elia : Grazie presidente, Innanzitutto do il benvenuto e in bocca al lupo, al nuovo collega consigliere comunale, mi sembra doveroso, Antonio Sfroscio, come diceva il consigliere Dibitonto abbiamo presentato una richiesta di consiglio comunale aperto, chiedendo se possibile di farlo settimana prossima visti i tempi, abbiamo presentato il nostro gruppo e il gruppo di Dibitonto e della Monica Inversi, il percorso non è stato per nulla condiviso, avere informazioni non vuol condividere un percorso anche sulla divisione del patrimonio con Bollate abbiamo mille informazioni, voteremo negativamente a una delibera che portate, quindi avere le informazioni non vuol dire condividere, condividere vuol dire avere un documento sottoscritto da tutti con un obiettivo comune, questo vuol dire condividere all'interno delle istituzioni. Mi sembra assessore Prisciandaro e volevo capire se ho sentito bene , lei prima ha affermato “daremo parere favorevole subordinato qualora le condizioni non si verifichino, quelle che abbiamo chiesto”, volevo capire quale sarà la vostra scelta nel caso in cui alcune condizioni e quali non si verifichino. Per andare sulla questione un po' più tecnica noi abbiamo presentato delle osservazioni in commissione pianificazione del territorio in cui ribadivamo di seguire l'orientamento dato dalla delibera di consiglio comunale e quindi l'interramento completo, l'altra questione che tenevamo a sottolineare e che se il Pudiga si riesce a deviarlo sul 82 oppure ad andare sotto, probabilmente ci sono le condizioni per andare sotto alla Cascina Merlata e quindi al Guisa Mirone, abbiamo riproposto l'aumento delle vasche di laminazione rispetto alle 4 e attuali per la sede e le 4 per le complanari da mettere nella sede attuale della Rho-Monza, la questione che noi poniamo anche dal punto di vista tecnico è che se questa amministrazione desse parere negativo l'unico progetto che ci farebbero è esattamente questo che ci farebbero oggi, perché questo progetto 16 che ha ricevuto l'approvazione del via che è agli atti ed è quello definitivo è l'unico attualmente possibile, quindi se l'amministrazione secondo me, intelligentemente, decidesse di cambiare la propria opinione sulla spinta delle motivazioni che potete valutare dando parere negativo e noi sosteneremmo in questo consiglio comunale un parere negativo chiedendo dunque l'interramento completo, e lo votiamo in questo consiglio comunale tutti insieme, l'unico progetto visto i tempi che gli organi superiori ci potrebbero fare è esattamente questo del progetto 16, tolto forse qualche prescrizione ad esempio il parcheggio del cimitero e poche altre cose, ma il resto, le cose importanti, la complanare che sta dentro il progetto 16 e quindi quello non ce la toglie nessuno, l'interramento e la dismissione dell'attuale sede e quello sta dentro il progetto 16 e non ce lo toglie nessuno , quello sta in quel progetto quindi anche dal punto di vista tecnico c'è un'uscita, lo diciamo in maniera pacata in termini di condivisione, valutate questa questione di dare parere negativo perché non ci sono più i tempi per farci un progetto alternativo ma l'unico progetto che ci potrebbero fare è esattamente quello che voi con parere favorevole condizionato andrete ad approvare nella commissione dei servizi, grazie.

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Elia, altri interventi? Prego assessore Cesaratto

Assessore Cesaratto : Grazie presidente, mi riallaccio a una delle frasi dall'assessore Prisciandaro, credo che qui dentro tutti e dico tutti condividano lo stesso obiettivo, quello che per ruoli non tutti condividono sono le responsabilità e diciamocelo chiaramente su un progetto di questo tipo a partire dalla delibera del 2007 una qualunque amministrazione e dico una qualunque perché abbiamo visto che l'interessamento di parlamentari di ogni schieramento non ha portato poi a risultati significativi, una qualunque amministrazione a partire da quel progetto, da quella delibera condivisa, avrebbe avuto esclusivamente da perdere perché rispetto a quella soluzione, cioè l'interramento completo, qualunque amministrazione avesse realizzato anche un solo metro di interramento completo avrebbe avuto solamente da perdere. E' vero consigliere Elia, probabilmente a questo punto un nostro parere negativo potrebbe portare alla realizzazione di questo progetto la domanda però che noi ci facciamo come amministratori, lei suggerisce una via d'uscita tecnica, nel dare parere negativo, in realtà non è una via d'uscita tecnica, ma sarebbe un via d'uscita d'immagine, un'amministrazione che dice no a questo punto io non ci sto, non è tecnica questa, a questo punto è d'immagine per mettersi formalmente da parte della cittadinanza come se invece la presentazione di una serie di controproposte non fosse fatta nell'ottica di stare dalla parte della cittadinanza una volta che si è consapevoli che certi obiettivi non sono raggiungibili. Comunque è vero credo anche io che nel caso in cui il comune di Baranzate desse parere negativo il progetto realizzato sarebbe questo, non sono così certo ed è questa la scommessa, che il progetto che verrebbe realizzato sarebbe esattamente come lo chiediamo, quindi con tutte le compensazioni perché consigliere Dibitonto, le posso assicurare perché ero presente, che nel Luglio 2012, a seguito della pubblicazione del via da parte del ministero, il progetto messo su carta da parte di Autostrade per l'Italia era veramente quello di un nastro a raso, con la via Don Uboldi, via Nazario Sauro che deviava a sinistra, saliva, scendeva e ripassava a destra con la Varesina che saliva completamente sopra, quindi la domanda ed è brutto forse parlare in questi termini, la scommessa che un'amministrazione si deve fare è : a fronte di un parere negativo quindi di un tirare su le mani dal tavolo e dire fate voi perché io non ci sto, vedere se i risultati sarebbero veramente gli stessi, è questo quello che distingue degli amministratori ma per amministratori intendo in senso ampio non solo la giunta ma intendo il consiglio comunale, da chi invece non ha questo onere, queste settimane, questi giorni che ci separano dalla fine di questo iter ci serviranno proprio per riflettere su questi argomenti. Il termine non è il ritombamento dell'attuale sede, certo fa parte di questo progetto, siamo sicuri che uscendo dai tavoli con il parere negativo questo verrà mantenuto? Ci sono forti spinte da parte di Bollate e di Novate affinché l'attuale tracciato della Rho-Monza rimanga così com'è o al limite venga portato a raso perché sarebbe per i loro comuni una valvola di sfogo importante, Queste sono delle domande a cui evidentemente non c'è risposta perché queste risposte ci saranno solo col senno di poi e chi ha amministrato evidentemente si dovrà assumere tutte le responsabilità del caso, così come chi amministrava 30 anni fa e ha consentito tutto questo scempio avrebbe dovuto assumersi le responsabilità del caso, questi giorni che ci separano dalla fine di questo procedimento credo che serviranno a tutti e in particolare all'amministrazione per riflettere sulla opportunità di chiamarsi fuori con un parere negativo in base a quello che verrà proposto o di continuare a premere perché le mitigazioni, rispetto a un progetto che non è quello che volevamo ma che comunque rispetto alla situazione attuale è un migliorativo, per controllare che tutte quelle mitigazioni ci possano essere nel modo più completo possibile e io credo che il succo di questa vicenda che si completerà nei prossimi giorni sia questo e questa è lasciatemelo dire l'unica vera differenza di chi è chiamato poi a mettere la propria firma sotto i provvedimenti e di chi invece non lo è e quindi può anche permettersi di non farlo, grazie.

Presidente Lechiara : Grazie assessore Cesaratto, chiudo la discussione in merito alla Rho-Monza e continuiamo con il consiglio comunale. Primo punto dell'o.d.g, presa d'atto del verbale della seduta del consiglio comunale del 18 e 26 Giugno 2013. Passiamo al secondo punto: "Nomina del

revisore unico dei conti del comune di Baranzate per il triennio 2013-2016”, espone l’assessore Sesti, prego assessore

Assessore Sesti : Grazie, buonasera a tutti, allora come molti sanno la legge 148 del 2011 prevede che la nomina dei revisori contabili dei comuni sia ad estrazione effettuata presso la Prefettura della provincia inerente. Il nostro revisore precedente, il Rag. Alfonso Sbanco, che io ringrazio sentitamente per questi anni di ottimo lavoro e collaborazione con noi, scade appunto il giorno 11 del mese di Settembre, la Prefettura ci ha convocato il 30 luglio perché siccome l’ estrazione viene fatta sotto forma pubblica direttamente davanti al prefetto, ci ha convocato per vedere chi veniva estratto ed è stato estratto come primo il dottor Azzeni Mauro di Besenzone, Varese, che è anche presente in aula dopo eventualmente lo salutiamo e lo ringraziamo per il lavoro futuro che verrà a fare da noi. Il dottor Azzeni ha accettato con comunicazione scritta di essere nostro revisore dei conti per il prossimo triennio allo stesso compenso che erano i precedenti revisori dei conti di conseguenza da domani il dottor Azzeni Mauro, il resto diciamo con la sede di lavoro a Besenzone Varese, la data di nascita, il resto lo trascuro perché sennò scopriamo che è giovanissimo a cui facciamo tutti i migliori auguri ve lo presento, prego dottore, così la presento a tutto il consiglio comunale, il dottor Azzeni sarà il nostro revisore dei conti per il prossimo triennio, grazie Dottore. Allora adesso dobbiamo votare per la nomina del nuovo revisore, i compensi sono esattamente quelle dei precedenti, di 8240 euro e IVA al 21% per l’anno in corso 2013/2014, grazie.

Presidente Lechiara : Grazie assessore Sesti, apro la discussione, prego consigliere Elia

Consigliere Elia : Grazie presidente, si diamo anche noi il benvenuto al dottor Azzeni e gli auguriamo un buon lavoro al comune di Baranzate.

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Elia, altri interventi. Prego consigliere Inversini

Consigliere Inversini : Anche noi diamo il benvenuto al nuovo revisore e ringraziamo il ragioniere Sbanco per il lavoro che ha svolto nel nostro comune.

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Inversini, altri interventi? Nessun altro intervento, passo alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Per l’immediata eseguibilità: Favorevoli ? Unanimità. Passiamo al terzo punto dell’ordine del giorno : “Servizio di distribuzione del gas naturale nell’ambito territoriale minimo Atem, Milano 1, approvazione dello schema di convenzione ai fini della affidamento e della gestione in forma associata del servizio e conferimento della delega al comune di Milano”. Prego assessore Sesti, ah scusate Assessore Cesaratto

Assessore Cesaratto : Grazie presidente, è una delibera per certi aspetti molto simile a ciò che abbiamo approvato un paio di anni fa in relazione al servizio di manutenzione e distribuzione della rete del gas. Così come è successo un paio di anni fa per la rete delle fognature e per la rete dell’acqua, il ministero, la normativa prevede la costituzione di ambiti territoriali sovracomunali, questo al fine di rendere i servizi più ottimizzati e in ultima istanza in teoria a conclusione di questi percorsi anche di renderli più efficienti e più economici. Due anni fa dicevo si è concluso il percorso per quello che riguarda le acque ed è iniziato il percorso per quanto riguarda gli ambiti del gas, noi due anni fa, in questo consiglio comunale abbiamo approvato tutte le procedure di un bando per l’assegnazione di questo servizio, bando che si è aggiudicata A2A per una durata fino al 2023 per questo servizio sul territorio di Baranzate e Bollate, nel frattempo il ministero ha dato vita a questi ambiti sovracomunali, nel nostro caso l’ambito coinvolge Milano come comune capofila, Cinisello, Sesto S.Giovanni, Novate, Bollate e Baranzate. Ora potrebbe sembrare in prima battuta per il comune di Baranzate e Bollate che hanno davanti ancora nove anni di gestione con l’attuale ente di distribuzione, una delibera inutile, in realtà con questa delibera andiamo a dare il via libera

alla costituzione di un gruppo di lavoro presso il comune di Milano come ente capofila che redigerà il bando, valuterà gli impianti dei vari comuni, indirà la gara e poi si occuperà di tutte le procedure relative alla gara che poi terminerà con l'assegnazione della gestione per un periodo di 12 anni. Che cosa cambia nell'immediato per il comune di Baranzate? Per il comune di Baranzate nell'immediato non cambierà nulla nel senso che vige il contratto in essere, Baranzate subentrerà nel 2023, con le normative di allora, all'interno del bando che verrà pubblicato, che verrà giudicato prossimamente, si presume nel corso del 2014 e quindi ci sarà un passaggio in corsa per Baranzate e Bollate, anche gli altri comuni entreranno gradatamente sulla base del termine dei loro contratti attualmente in essere. Qualche variazione è prevista, oggi questo tipo di contratti prevede la corresponsione da parte dell'ente gestore di un canone al comune, con questa normativa di ambito questa metodologia viene superata, vengono introdotte altri criteri di remunerazione dei comuni, in particolare un canone d'uso in carico al gestore sul diritto di uso del sottosuolo quello che nell'ultimo bilancio è stato definito "canone ricognitorio". Semprechè da qui al 2023 i vari ricorsi che pendono davanti al tar, davanti a tutti gli organi, da parte delle aziende fornitori di questi servizi, telefonia, gas, luce, acqua non portino poi un cambiamento, si capisce che è una delibera che siamo tenuti in qualche modo ad approvare, è molto in là nel tempo con le sue applicazioni per cui è un po' difficile riuscire a prevedere oggi quali saranno gli scenari tra 9/10 anni. Che cosa comporta dal punto di vista economico per il comune di Baranzate? Comporta una partecipazione in quota percentuale alle spese per la creazione al bando e per tutte le pratiche che si aggira intorno agli 8 mila euro, soldi che noi erogheremo al comune di Milano nel 2014 e ce ci verranno restituiti una volta aggiudicato il bando perchè tutte le spese sostenute dai comuni per la creazione del bando verranno poi restituite dal soggetto che si aggiudicherà il bando. Detto questo io non ho altro da aggiungere, se ci sono delle domande nel limite del possibile, sono a disposizione per le risposte. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie assessore Cesaratto, apro la discussione, interventi? Prego consigliere Elia

Consigliere Elia : Sì grazie presidente, si come ha detto noi condividiamo in pieno quanto detto dall'assessore Cesaratto c'è una normativa di legge che istituisce gli Atem e quindi mette a sistema una serie di comuni. Che dire? La riflessione che noi abbiamo fatto è esattamente quella fatta dall'assessore quindi noi fino al 2023 abbiamo A2A e poi valuteremo, l'ente gestore del servizio che presumibilmente, visto l'impegno che sarà molto probabilmente ancora A2A o un soggetto simile, ecco una delle riflessioni che a latere della delibera che condividiamo e quindi votiamo favorevolmente è un po' la riflessione sul, diciamo il controllo degli enti pubblici e dei comuni rispetto a questi mastodonti che poi gestiscono, non non è una domanda è una riflessione generale, come poi i comuni Baranzate, Bollate ma anche gli altri, in termini proprio di gestione e di controllo di questi grandi soggetti, ma questo è solo una riflessione che poi nel tempo affronteremo. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Elia, altri interventi? Consigliere Inversi, prego

Consigliere Inversi : Se non ho capito male, assessore, ha detto che l'impegno monetario per il comune di Baranzate sarà circa 8mila euro, quello che avevamo in mano sono 9576, no volevo solo sapere se è diminuito quello che dobbiamo dare oppure? (voce fuori microfono: dopo le rispondo) Niente Grazie

Presidente Lechiara : Grazie, altri interventi? Nessun altro intervento, replica, prego

Assessore Cesaratto : Si consigliere Inversi, la ringrazio sono io che ho preso un lapsus e quindi la cifra corretta è la sua, in realtà sarà una partita di giro, rispetto alla considerazione proposta dal consigliere Elia è assolutamente condivisibile, questo però ci porta a dire che questa fase di

redazione del bando è fondamentale perché all'interno del bando verranno posti tutti i presupposti e poi solo all'interno di quelli ci si potrà muovere per esercitare successivamente un controllo, quindi questa è una fase oggettivamente molto strategica. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie assessore Cesaratto, se non c'è nessuna dichiarazione passo alla votazione. Nessuna dichiarazione. Favorevoli? Unanimità.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli ? Unanimità. Passiamo al quarto punto all'o.d.g. "Approvazione e modifica dello statuto dell'azienda consortile e speciali consortili Comuni insieme per lo sviluppo sociale" Prego assessore Cesaratto

Assessore Cesaratto : Sarò velocissimo perché è una variazione di mera forma, comunissima per lo sviluppo sociale ormai credo sia "patrimonio comune" è l'azienda che svolge molti servizi nell'ambito sociale per i comuni della nostra zona, nel suo statuto pure essendo un consorzio di comuni, quindi per sua natura una società di diritto pubblico, nel suo statuto è stato fatto notare dagli organi di revisione dell'azienda non è esplicitato non è detto chiaramente che si tratta di una società di diritto pubblico quindi è stato richiesto che lo statuto venisse aggiornato, siccome lo statuto prevede che qualunque variazione dello statuto, passi per l'approvazione dei consigli comunali dei comuni soci allora questa sera siamo qui ad approvare questa delibera per l'introduzione di questa frase esplicita che indica che questa azienda è una azienda di diritto pubblico. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie assessore Cesaratto, interventi? Nessuno intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Votazione: favorevoli? Unanime.

Immediata eseguibilità: Favorevoli ? Unanime.

Passiamo al quinto punto dell'o.d.g. "Acquisizione beni immobili da parte del comune di Bollate" Assessore Sesti, prego

Assessore Sesti : Grazie, allora qui leggo, prima do una piccola spiegazione e poi leggo la delibera perché è molto più chiara della mia esposizione. Quando è stato firmato l'accordo tra i due sindaci il problema era identificare gli appartamenti e negozi che Bollate doveva cedere al comune di Baranzate, dopo alcuni incontri noi abbiamo fatto una proposta che gli appartamenti fossero tutti concentrati tutti in un unico stabile, unico plesso, possibilmente anche dove noi con i millesimi avremmo potuto avere la maggioranza del condominio, questo dopo alcune discussioni pare sia stato accettato, di conseguenza la nostra delibera cita queste parole.

Salto alcuni pezzi, allora "il comune di Bollate intende cedere al comune di Baranzate, un elenco contenente un immobile a uso commerciale in via Monte Grappa 2 e l'altro in via Montenevoso e 10 appartamenti siti in una frazione di Bollate, via Cascina del Sole e altri individuati col n. 6 di via Monte Grappa, in seguito a molti colloqui noi abbiamo fatto una controproposta, i due negozi siti uno via Monte Grappa e uno in via Monte Nevoso e 10 appartamenti ma non al numero 6 di via Montegrappa come precedente proposto dal comune di Bollate ma tutti in via Montenevoso 1.

A questo punto il confronto pare che si sia chiuso favorevolmente su questi, adesso dovremmo acquisire al nostro patrimonio questi 10 appartamenti posti in via Montenevoso 1 catastalmente individuati col foglio n. 46 del mappale 31 ecc e i due negozi come da mappale 46 sub.31 e mappale 45 216 sub 2

Punto questo, il parere del servizio competente è stato reso favorevole di conseguenza chiediamo di poter autorizzare i competenti uffici ad assumere ogni atto strumentale a concreta attuazione della presente deliberazione incluso ogni ulteriore e più dettagliati identificazione dei beni immobili trasferiti al fine di operare la trascrizione e la mutazione catastale nonché la eventuale elaborazione di schema del negozio giuridico traslativo. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie assessore Sesti , interventi? Consigliere Natoli, prego

Consigliere Natoli : Grazie presidente. Su “Il Giorno” del 8 Settembre abbiamo letto l’intervista del Presidente di Gaia Multiservizi, l’azienda del comune di Bollate che ha incarico la gestione delle case popolari di Bollate. Si dice che nell’articolo che ci sono affitti e spese condominiali arretrate da anni, si parla di un buco da oltre 1.300.000 euro, il comune di Baranzate con questa delibera diventa proprietario di 11 appartamenti popolari del comune di Bollate, vorremmo sapere se con questa scelta che volete fare oltre agli appartamenti occupati e Baranzate si prenderà in carico anche i debiti?

Vorremmo sapere se gli inquilini che occupano queste case pagano l’affitto, vorremmo sapere se con questa vostra scelta Baranzate si caricherà degli appartamenti occupati e degli inquilini che non pagano. Nell’intervista si dice poi che l’anno scorso sono stati messi in vendita 15 appartamenti per affrontare la manutenzione delle case, vorremmo capire se le case che ci trasferisce Bollate hanno bisogno di manutenzione. Non vorremmo rischiare che un minuto dopo aver preso la proprietà ci accorgiamo che dobbiamo mettere mano alla ristrutturazione e dobbiamo rimettere in vendita. Vi lamentate sempre che non ci sono soldi, il comune di Baranzate i soldi per gestire la manutenzione di questi immobili che non sono nuovi e sono occupati! Avete fatto una valutazione dei costi di manutenzione di questi immobili? No, non l’avete fatta, in questa delibera non c’è niente. Avete fatto una valutazione dei costi di manutenzione? No, non l’avete fatta in questa delibera non c’è niente, dopo quasi 10 anni che l’amministrate siete riusciti a portare a casa degli appartamenti occupati dai quali non sappiamo neanche se occupati pagano gli affitti. Non sappiamo neanche quanto ci costeranno per mantenerli, non sappiamo neanche quanto ci costerà fare la manutenzione, questo accordo è una fregatura per Baranzate da parte nostra. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Natoli, altri interventi? Prego consigliere Dibitonto.

Consigliere Dibitonto Grazie presidente, allora io faccio la considerazione un momentino più a terra, quello che ha detto adesso il consigliere Natoli, sono considerazioni fatte da un giornalista da un articolo e giustamente hanno fatto le loro criticità e ci sta tutto, io invece entrerei nel merito, qui si sta parlando di una divisione tra i due comuni ai quali ci siamo trovati scoperti, potenzialmente con una forza contrattuale nei confronti del comune alla quale si andava a discutere queste cose che è Bollate. Perché dico questo? Perché Bollate mentre lavorava in piena collaborazione con le opposizioni di come dovevano contattare gli amministratori, Baranzate un gruppo di persone, un gruppo stretto come si usa fare in una famiglia, no? Va il papà e il figlio maggiore va a trattare e tutti gli altri sono figliastri e non interessa nulla, probabilmente non c’era un grosso interesse visto e considerato che ancora all’epoca erano state fatte, questa divisione sia dalla regione quando sono stati chiamati i due sindaci Stenuti e Corbari e che avevo già con commissario Dacta portato avanti questo tipo di separazione cedendo sin dall’epoca i due negozi e dieci appartamenti, quindi è un accordo già se vogliamo dire già antecedente, vecchio ma al di là di questo, dopo 8 anni o 9 quanti ne sono passati in questa divisione noi siamo arrivati al punto di accettare una cosa che io non è che non la condivido perché alla fine per forza qualcosa ci dovevano dare a livello di patrimonio ma la domanda è : abbiamo scelto gli immobili? Io credo che li avete scelti gli immobili, li avete scelti tutti in un punto strategico come ha detto l’assessore perché così in caso di qualsiasi problema hanno la maggioranza assoluta, se ho capito bene, per poter portare avanti degli obiettivi dei rifacimenti o delle ristrutturazioni o quello che sia, non ho idea no? Li avete concentrati ma una seconda domanda che mi viene spontanea è : Avete fatto visto e considerato che vanno in bilancio il patrimonio di Baranzate che deve accollarsi queste cose qui ecco perché ho detto che quando si acquista, si acquistano sia il buono e il cattivo in un certo qual modo, ma visto che sembra e non ne sono certo, che siano tutti morosi questi signori, ho detto che sembra poi mi farebbe piacere se avete fatto una larga valutazione in merito a questo fatto perché entrando nel bilancio andrebbe a colpire poi il bilancio dei baranzatesi in se stesso, quindi allora al di là che io mi trovo favorevole al fatto di una chiusura della separazione con Bollate, comunque andava fatta, anzi io sono tra quei consiglieri

che si è sempre lamentato che sono passati 8/9 anni e si pensava che non finisse più questa storia, quindi al di là di questa considerazione, io riponendo sempre questa grande fiducia da parte di questa amministrazione qui e soprattutto visto e considerato che avete sempre fatto voi le trattative in merito a questa divisione, la cosa che mi spiace moltissimo e lo dico e credo che sia il parere quasi in toto di tutta l'opposizione, questo sicuro, il fatto che le opposizioni non sono state coinvolte nel bene dei baranzatesi tenendone in considerazione che le opposizioni rappresentano circa il 70% della popolazione, e questa anomalia purtroppo che non si tiene mai in considerazione, in un comune come il nostro si vince e si va a fare disfare a trattare come si vuole, il fatto di avere la presunzione di dire io sono il più bravo di tutti e quindi vado io, ho chiuso, vado io a trattare. Beh guardate che quello che avete fatto voi, Bollate non l'ha fatto, perché l'ha fatto in piena collaborazione con tutto il consiglio comunale, detto ciò comunque io non posso che non essere d'accordo, il fatto che comunque questi beni ritornino, abbiamo acquisito in questa fase di separazione, che sia nel bene nel male purtroppo bisogna accettare quello che abbiamo gli amministratori, mi rincresce, ripeto, il fatto che non abbiate chiesto la collaborazione piena in merito a tutto il consiglio comunale. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Dibitonto, prego consigliere Rapallini

Consigliere Rapallini : Grazie presidente, secondo me la trattativa è stata portata avanti bene, e mi ritengo soddisfatto (voci fuori microfono) anche se tardivo, anche se tardivo, comunque lo ritengo un risultato. Perché sicuramente come diceva l'assessore Sesti, aver ottenuto questi immobili altresì tutti nello stesso stabile, otteniamo la maggioranza dei millesimi quindi avremo un potere decisionale su questi immobili mi auguro che però ora si verifichi seriamente lo stato dell'immobile e degli effettivi residenti anche e soprattutto per quanto riguarda l'eventuale morosità, altrimenti questa opportunità si trasformerà in una operazione fallimentare

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Rapallini, prego consigliere Croce

Consigliere Croce : Per bilanciare un po' l'intervento del consigliere io non credo che sia stato un affare e la cosa sia stata condotta bene, è questione di punti di vista forse anche di interessi o di appartenenze. La cosa che mi chiedo pur troppo e fa piacere che ci siano degli appartamenti che però per i quali vorrei sapere a chi saranno destinati, forse siccome questa amministrazione ha sempre pensato alle giovani coppie io spero, mi auguro che anche questi siano ad appannaggio di questa parte sociale del nostro. La seconda cosa mi chiedo come verranno gestiti questi appartamenti e la terza è cosa succederà nel momento in cui in uno stabile che risiede nel comune di Bollate ci saranno adibiti ad appartamenti per baranzatesi, noi vendiamo, venderemo poi alla fine gli stabili con tutti gli inquilini all'interno, gli occupati? Queste sono domande che rivolgo all'assessore e spero che ci dia dei lumi e che non ci racconti delle storie

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Croce, prego consigliere Elia, o scusa, consigliere Inversi

Consigliere Inversi : Io volevo solo chiedere una cosa, questi appartamenti sappiamo che sono occupati, quindi sono occupati da cittadini bollatesi, ma i nostri cittadini baranzatesi che ne hanno bisogno cosa fanno? Cosa devono fare? Che fine ha per Baranzate l'acquisizione di questi 10 appartamenti sempre nella speranza che gli affittuari attuali versino l'affitto, perché se scopriamo poi successivamente che non viene versato neanche l'affitto sono diciamo, beffa e danno, perché non possiamo dare questi appartamenti ai cittadini baranzatesi bisognosi, in più ci accogliamo un debito, un costo che in questo momento non penso che a Baranzate serva. Allora mi domando: questa era l'unica soluzione? Non si poteva tentare altre strade per avere qualcosa d'altro, invece

che 10 appartamenti degli altri negozi, è stato valutato a fondo questa cosa? Perché vista così secondo me a Baranzate non porta assolutamente niente. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Inversi, consigliere Elia Prego

Consigliere Elia : Sì Grazie presidente, allora questo del trasferimento, individuazione e trasferimento di questi beni è solo un punto di quello che è identificato e individuato nell'accordo complessivo. Allora noi se non ricordo male, ma non mi sembra, non abbiamo mai avuto una discussione in questo consiglio comunale sull'accordo complessivo tra Baranzate e Bollate, se si è chiuso in maniera definitiva, su quali basi? Certo qualche pur parlar c'è stato un po' come la Rho Monza non è che non ci siamo mai parlati su questa questione, però un atto formale da parte del consiglio comunale, che approva o disapprova l'accordo, io mi chiedo anche se è di competenza del consiglio comunale l'approvazione o il respingimento degli accordi di questo tipo, no?

Io credo di sì, adesso non ricordo il commissario se nelle vesti del consiglio comunale piuttosto che delle deleghe sindacali abbia approvato, segretario lei annuisce, però io lo valuterei (voci fuori microfono) potere sostitutivo, sì. Quindi io valuterei, anche perché la grande bandiera di "Insieme per Baranzate" è noi siamo tutti baranzatesi, contrariamente a tutto il resto dei candidati, alle elezioni che erano, non abitavamo tutti a Baranzate, eravamo geneticamente un po' modificati rispetto al "baranzatese puro" che voi rappresentate, insomma ci saremmo aspettati dagli unici baranzatesi veri che stanno a Baranzate che siete voi, almeno una discussione ampia sulla bandiera dell'autonomismo del patriottismo baranzatese

E quindi, sia dal punto di vista politico secondo me un pezzo manca almeno un ragionamento complessivo, primo per sapere perché abbiamo qualche informazione ma alla fine non sappiamo l'accordo che cosa prevede, l'abbiamo chiesto più volte al sindaco di venire in commissione piuttosto che in consiglio comunale, ad approvare un atto, al consiglio comunale e però tutta questa roba non è arrivato, adesso guardando nel merito questo può essere, noi non lo condividiamo ma rispetto a quello complessivo non avendolo verificato francamente ci mancano dei pezzi. Gli elementi che hanno sollevato i colleghi consiglieri sono quelli della non conoscenza dello stato di questi appartamenti e del fatto che siano occupati, come diceva il consigliere Natoli che c'era l'intervista che i soldi non rientrano, chiaramente nessuno si illude che con gli affitti si possano mantenere e manutene gli immobili. Abbiamo lì questi appartamenti e valuteremo, si valuterà insomma l'amministrazione che valuterà il da farsi in questa fase. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Elia, altri interventi? Nessun altro intervento, passo alla replica. Prego assessore Sesti,

Assessore Sesti : Inizio dal fondo perché è un intervento politico e di conseguenza è la risposta teoricamente una della più valenti da rispondere subito poi magari mi dimentico e peggio. Allora non so se c'è stato mai una discussione sull'accordo complessivo, so che i commissari che ha deliberato tutte le divisioni ha messo anche in piedi tutto un complesso di beni patrimoniali beni patrimoniali, beni mobili, immobili, beni non disponibili ecc... con una specie di, anzi no con delle valutazioni a valore catastale anche del patrimonio edilizia scolastica e così via e alla fine con gli accordi del 2009, si è concluso con una parte in contanti più anni, il pagamento dei nostri mutui fatti dal comune di Bollate, tutte cose che penso siano stati messi a conoscenza tutti, il mio penso è perché forse le conosco io e do per scontato che siano a conoscenza tutti, di conseguenza è un problema politico, non ricordo neanche io se ne abbiamo veramente parlato in consiglio comunale ne abbiamo parlato sicuramente nelle varie commissioni ma probabilmente il consigliere Elia, fa presente una mancanza politica di questo accordo, non so se era una mancanza politica o era un accordo che potevano chiudere, anzi come è stato sicuramente, i due sindaci con un valore complessivo che è scritto sugli atti vidimati dalla regione, prefettura e provincia e i due sindaci che erano nella precedente, nel turno precedente elettivo. Noi questo momento parliamo invece di una

acquisizione di beni patrimoniali di appartamenti e stop, parliamo di appartamenti e immobili commerciali, allora come il consigliere Elia e altri hanno fatto notare anche il consigliere Natoli probabilmente le case popolari, usiamo un linguaggio semplice per far capire a tutti non sono case date in affitto per guadagnare ma sono case date per il sociale e certe volte mi ricordo degli attacchi sul sociale quanto venivano fatti, è chiaro che non si può mandare via un inquilino che è assegnatario, magari era anche un cittadino baranzatese anzi bollatese di 10 anni fa che era assegnatario di quelle case lì, è chiaro che non si può mandar via nessuno se poi è anche in regola con l'affitto, cosa che noi speriamo. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie è chiaro che tutte le case del patrimonio pubblico costa molto di più la manutenzione che il guadagno che si ha, se noi vogliamo tralasciare l'impegno sociale che hanno tutti i comuni basta che i consiglieri dell'opposizione lo dicano e magari potremmo anche essere d'accordo, eliminiamoli fisicamente non so cosa dire a questo punto, visto che poi quando c'è il sociale tutti accusano la maggioranza di essere poco sociale. Di conseguenza, sui debiti e sugli inquilini, i debiti di Gaia rimangono a Gaia e quando noi entreremo in possesso degli appartamenti in stato e gli inquilini in stato in quel momento li smetteranno di pagare l'affitto a Gaia e di conseguenza al comune di Bollate e inizieranno a pagare l'affitto al comune di Baranzate. E lì vedremo se sono morosi e li potremo anche vedere come è la lista degli appartamenti in questo momento le perizie non le possiamo fare perché non è roba nostra, ecco perché ci sono alcune situazioni che sono d'accordo non c'è niente da fare. Era un accordo stipulato dai commissari prefettizi poi portato avanti dai rispettivi sindaci di conseguenza qualcuno potrebbe anche non essere d'accordo e qualcuno fa notare che potevano essere date in sostituzione altre cose, molto probabilmente non si ricordano che il comune di Bollate sulla cessione del valore di questi 10 appartamenti in moneta, la cessione del valore monetario di questi 10 appartamenti e di questi 2 negozi ha sempre detto no nella maniera più assoluta perciò la trattativa si porta avanti se si è in due. E certo che se poi questi 10 appartamenti e 2 negozi il comune di Bollate dice sì se volete vi diamo 10 mila euro in cambio, è chiaro che la trattativa finiva di conseguenza noi abbiamo cercato nel limite del possibile di portare a casa quello che noi ritenevamo più giusto portare a casa anche dal punto di vista del valore. E' chiaro che poi come tutti i beni immobili i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria li andremo a valutare, non c'è scritto nulla in questo, in effetti non sono nostri, forse, lo ripeto ancora noi chiediamo di iscrivere a bilancio di conseguenza di fare tutti gli atti per la trasmissione a patrimonio di Baranzate di questi 10 appartamenti e di questi due negozi commerciali. E' chiaro che abbiamo fatto una scelta per quello che potevamo veder dall'esterno noi più compatibile, se dobbiamo fare delle manutenzioni ordinarie e straordinarie è il comune di Baranzate che decide cosa fare e cosa non fare, se avessimo preso 10 appartamenti sparsi avremmo dovuto solo subire le decisioni della maggioranza ed era una delle poche cose che potevamo imporre tra virgolette, quelle che hanno riconosciuto loro. Noi pensiamo che gli inquilini di quelle case lì, pensiamo non morose, molto probabilmente non è moroso nessuno di quei 10 appartamenti lì, lo speriamo però diciamo non possiamo esserne certi perché non possiamo fare interventi su cose che non sono nostre e non conosciamo. Poi chi ha trattato è lampante, consigliere Dibitonto, hanno trattato i due sindaci, non mi sembra che la maggioranza e l'opposizione quella attuale sia stata molto informata a Bollate su cosa c'era da vendere o da comprare, (voce fuori microfono) allora evidentemente era una commissione così specifica che quelli di prima non volevano mai chiudere quelli di adesso la stanno chiudendo, chissà com'è la situazione, guardi che non voglio difendere il colore perché teoricamente difenderei un colore molto più vicino a lei (voce fuori microfono).

Infatti non mi permetto, non è un dibattito questo io faccio delle considerazioni e con questo chiudiamo e con gli altri non abbiamo mai chiuso, punto era solo per veder questo. Ripeto dal punto di vista politico c'è sempre il discorso del noi come metteremo dentro i nostri cittadini bisognosi? Quando qualsiasi appartamento si libererà in quel plesso noi metteremo dentro quelli della nostra classifica, di conseguenza la classifica aperta va a livello regionale e i cittadini baranzatesi prenderanno quegli appartamenti lì è chiaro che poi andando ad abitare a Bollate non saranno più cittadini baranzatesi ma saranno bollatesi ma questa è una di quelle incongruità che

cercheremo di risolvere in futuro quando anche la svendita purtroppo degli immobili pubblici non è fatta come una regalia e non come una vendita di immobili veri e propri. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie assessore Sesti, prego assessore Cesaratto

Assessore Cesaratto : Grazie, Sesti ha fatto l'inquadramento diciamo tecnico, economico sulla separazione, io volevo solo rispondere a qualche domanda circa l'utilizzo, è evidente, è già stato detto che qualche incoerenza salta fuori perché ci sono in immobili di nostra proprietà cittadini bollatesi quando si svuoteranno subentreranno cittadini baranzatesi che poi diventeranno... quindi abiteranno in una casa che gli diamo noi ma andranno ai servizi sociali di Bollate perché risiederanno a Bollate, è evidente che la situazione si presenta un po' complicata ma certamente, consigliere Croce mi si può dire che magari dico poco ma non che racconto storie, piuttosto sto zitto e non abbiamo certamente intenzione di agevolare giovani coppie, per gli appartamenti ERP c'è una graduatoria i cui criteri sono stabiliti dalla regione quindi si seguirà quella regione meno che meno cercheremo di favorire la fuoriuscita dal territorio baranzatese delle giovani coppie, no? Perché già che ne abbiamo poche, poche per altro che si sposano direi che l'idea, se lei ha questa idea se la tenga, se la giochi nella prossima campagna elettorale ma io francamente quelle poche che ci sono preferirei tenermele e non mandarle all'esterno. Quando dico poche che si sposano intendo dire poche che formano una famiglia per non incorrere in fraintendimenti, peraltro però nella relazione previsionale programmatica dell'ultimo bilancio c'è scritto chiaramente che l'obiettivo che ci proponiamo proprio per evitare di evitare di finire in una pastoia di problemi burocratici sulla territorialità di questi appartamenti è quella di farci riconoscere dalla regione la specificità di questa situazione con una deroga per poter monetizzare, quindi mettere sul mercato, quegli appartamenti e reinvestire in loco i proventi della vendita di quegli appartamenti, il percorso, non sappiamo se breve o veloce che ci poniamo è un po' questo perché verosimilmente se dovessimo aspettare che vengano liberi probabilmente l'utilizzo di quegli appartamenti andrebbe molto in la nel tempo quindi uno dei percorsi che ci siamo proposti di seguire è proprio questo, chiedere alla regione di derogare la percentuale di immobili che si possono alienare per poi reinvestire non la metà ma il tutto nel recupero di appartamenti sul territorio baranzatese. Grazie

Presidente Lechiara : Grazie assessore Cesaratto. Passiamo alla dichiarazione di voto, prego assessore Elia

Consigliere Elia : Sì grazie presidente, sì l'assessore Sesti toccava il tema se non eravamo sensibili all'aspetto sociale, forse non ci eravamo spiegati bene era solo per valutare i costi, poi lei ci insegna su queste cose, ad esempio le nostre case di via Carso, ancora un piano economico non lo abbiamo visto però è ancora poco, quindi un po' di manutenzione non c'è da fare perché hanno un anno o poco più però quando ci saranno da fare la manutenzione i costi ce li dovremo accollare quindi voglio dire è in quel senso che noi ponevamo la questione i quanto ci costano, lei ce lo insegna da questo punto di vista, non che mettiamo in secondo piano la questione sociale, poi vedremo lì in via Carso. Noi siamo contrari per i motivi espressi, seguiamo con attenzione l'ultima riflessione dell'assessore Cesaratto che mi sembra una strada che si può valutare, questa deroga e poi valutare una permuta con qualche operatore oppure una vendita e l'investimento in qualche piano. Comunque parere non favorevole, grazie

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Elia, altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Inversi

Consigliere Inversi : Noi per tutto quello che è stato detto e per le obiezioni che abbiamo fatto riteniamo di astenerci dalla votazione e vedremo cosa succederà.

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Inversi, già fatte consigliere Rapallini, altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra, passiamo al voto. Favorevoli? 13 favorevoli. Contrari? (8 contrari) 5 contrari. Astenuti? 2 astenuti. Immediata eseguibilità: favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 5 , astenuti 2.

Passiamo al sesto punto dell'o.d.g. : “Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva adottato con deliberazione della giunta comunale n 125 del 23/07/13.” Passiamo all'altro punto, punto n.7 dell'o.d.g, (voci fuori microfono) è una comunicazione (voci fuori microfono) non c'è nessuna votazione però! (voci fuori microfono: Siccome ci avete allegato della documentazione molto interessante, pensavo si potessero dire due cose ..) Le comunicazioni normalmente non c'è nessun intervento se proprio vuole intervenire, 2 minuti glieli concedo, (voci fuori microfono: ha ragione, ha ragione lei)

Passiamo al settimo punto dell'o.d.g “Risposta all'interrogazione presentata dal capo gruppo consigliere del gruppo misto consigliere Claudia Rapallini assunta al protocollo 4387 del 22/3/13 ad oggetto : bonifica terreno Cavaronchi nell'ottica di una fattiva collaborazione tra maggioranza e opposizione, finalizzato ad ottenere il miglior funzionamento dell'adunata assembleare e sempre perseguendo l'interesse dell'intera comunità di Baranzate nonché per la tutela del bene comune e della pubblica incolumità” Ha avuto risposta di questa interrogazione? Si ritiene soddisfatto?

Assessore Rapallini : Si presidente mi ritengo soddisfatto però sarà mia premura andare a contattare l'assessore regionale Claudia Terzi per porre alla sua attenzione questa problematica

Presidente Lechiara : La ringrazio consigliere Rapallini dichiaro chiusa la seduta alle ore 10.22.23